

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'ordine del giorno presentato in corso di seduta dal gruppo consiliare del Popolo della Libertà circa la questione energetica e del nucleare;

Udito:

il dibattito, il tutto riportato integralmente nel verbale della seduta;

il Presidente porre in votazione l'ordine del giorno presentato;

con voti favorevoli 13, contrari 11 (Bullo Claudio, Gibin Fabiano, Tiozzo Fasiolo Lucio, Penzo Giuseppe, Varisco Giorgio, Scarpa Gianfranco, Mantovan Mauro, Boscolo Chio Bisto Roberto, Salvagno Maurizio, Boscolo Guerino "Cocuccia", Donin Renzo), astenuti //, espressi mediante sistema computerizzato, su 24 Consiglieri presenti;

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno.

PREMESSO CHE

La questione energetica assume una rilevanza sempre più strategica per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese;

Il governo ha ritenuto di elaborare una politica energetica nazionale che preveda, oltre alle fonti tradizionali, anche l'utilizzo di energie provenienti da fonti rinnovabili e la possibilità di produzione di energia nucleare;

Ad non c'è notizia di scelte ufficiali riguardanti la scelta di siti per la collocazione di nuove centrali nucleari in Italia;

Visto che

In seguito a notizie non ufficiali apparse su diversi organi di stampa il Presidente della Regione del Veneto, l'onorevole Giancarlo Galan, ha voluto precisare che la zona del Veneto a ridosso dell'Adriatico, che va dal Delta del Po a Chioggia non sarebbe idoneo all'installazione di una centrale, in primis per problemi di tipo geologico;

Che il Sindaco di Chioggia, dottor Romano Tiozzo, ha avuto un colloquio personale con i responsabili del dipartimento per l'energia presso il Ministero dello sviluppo economico, in seguito ha ottenuto la rassicurazione che non esiste una lista di siti individuati dal ministero stesso o da Enel;

Considerato che

La porzione di territorio sopra citata presenta particolari fragilità, unitamente a una forte vocazione turistica e a una importante valenza ambientale;

La regione del Veneto, in particolare in questa area, con la realizzazione del rigassificatore, e con la riconversione dell'impianto di Polesine Camerini, sta contribuendo in maniera significativa all'autosufficienza energetica del paese;

il Consiglio Comunale

Condivide l'intenzione del Governo di affrontare la questione energetica con l'obiettivo di giungere a una maggiore autosufficienza del paese, senza quindi escludere a priori la possibilità di produrre energia proveniente anche dal nucleare;

Condivide le posizioni espresse dal Presidente della Regione;

invita

Il sindaco e la amministrazione a seguire con attenzione la questione, e a tenere strettissimi contatti con i responsabili nazionali, come fatto fino a ora, informando costantemente la popolazione e le categorie sociali e economiche, e ribadendo le peculiarità e la delicatezza del nostro territorio, che non appare quindi idoneo alla collocazione di impianti dal forte impatto ambientale.